



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

PROT. N. 4165/2015

Bologna, 07/07/2015

ORDINE AVVOCATI BOLOGNA  
DATA ARRIVO 7 MAG 2015  
PROT. N. 4772  
DATA PROT. 8 LUG. 2015

Al sig. Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati  
Bologna

Oggetto: incontro tenutosi presso la procura della Repubblica in data 17 giugno 2015

Gentile Presidente,

facendo seguito all'incontro svoltosi presso questo Ufficio e alla nota con la quale l'Ordine richiede una rivisitazione delle disposizioni relative all'accesso degli Avvocati alla Procura della Repubblica, Le trasmetto copia del nuovo provvedimento.

Le assicuro inoltre di aver nuovamente richiamato il personale addetto allo sportello penale al rispetto delle disposizioni di cui all'o.s.6/2012, relativo al deposito delle nomine difensive corredate da documentazione atta a dimostrare la legale conoscenza dell'esistenza di un procedimento.

Su tutti gli altri temi e proposte affrontati in quella sede, e particolarmente quelli relativi alla possibilità di introdurre una sorta di "istanza di prelievo", e alla possibilità di integrare il riconoscimento del tesserini in possesso degli avvocati con il sistema di rilevazione degli accessi della Procura assicuro che essi saranno oggetto di riflessione.

Debbo nel contempo comunicarLe che, nel corso di una recente riunione con le OO.SS. dei dipendenti dell'Ufficio è emerso, tra gli altri, il tema della criticità dello sportello penale, servizio importantissimo della Procura che ormai può contare su un numero sempre meno consistente di addetti. Come infatti è emerso nel corso dell'incontro del 17 giugno con le SS.LL., entro la fine dell'anno saranno almeno 8 le unità che nel corso del 2015 avranno lasciato l'ufficio senza sostituzione. La situazione è quindi drammatica e le file allo sportello impongono ormai di fatto la chiusura del servizio non alle ore 12.30, come stabilito dall'orario ordinario, ma circa un'ora dopo, per consentire l'esaurimento delle persone in attesa.

E' pertanto necessario, proprio per permettere al personale di poter chiudere l'attività di front office in tempo utile per poter poi dedicare la giusta quantità di tempo occorrente alla predisposizione degli atti e delle certificazioni da rilasciare il giorno successivo, che l'erogatore automatico di numeri venga bloccato alle ore 12.00, così consentendo l'esaurimento delle persone in attesa entro le 12.30-12.45.

E' parimenti necessario che anche chi accede allo sportello contenga al massimo al numero di

tre le richieste di verifica , in modo da non bloccare per lungo tempo la coda per gli altri utenti del servizio.

E ciò per contemperare , per quanto possibile, le esigenze del diritto di difesa con l'esigenza di rendere in tempi ragionevoli i servizi richiesti e considerando altresì le richieste, parimenti legittime , del personale che è costretto a turni di lavoro particolarmente faticosi senza possibilità di ricorrere a sostituzioni e al quale vengono già richieste prestazioni di lavoro straordinario, e per mantenere, per quanto ancora possibile, l'apertura pomeridiana dell'ufficio che in tante realtà giudiziarie è ormai stata eliminata per la carenza delle risorse.

Cordialmente

Il Procuratore della Repubblica  
(Roberto Alfonso)

